

SEGRETERIA PROVINCIALE DI ROMA
Roma, via S.Vitale 15 - tel.0689531512 fax 0646863337 - www.siap-roma.it

IL SIAP INCONTRA IL NEO QUESTORE DI ROMA

Il 28 giugno scorso, la nostra O.S. ha incontrato il dott. Fulvio Della Rocca, da pochi giorni divenuto il primo responsabile della Questura capitolina.

Motivo portante dell'incontro non è stato solamente il tradizionale augurio di buon lavoro conseguente alla nomina a Questore di Roma, ma la necessità di portare a conoscenza il più autorevole poliziotto della Capitale, del contesto lavorativo vissuto e spesso sofferto dai nostri colleghi. Dopo i consueti convenevoli, si è passati ad illustrare al dott. Della Rocca le criticità romane sulle quali riteniamo debba essere al più presto posta l'attenzione del neo Questore, come d'abitudine proponendo anche le relative soluzioni dal S.I.A.P. ritenute confacenti caso per caso.

In particolare, per fondamentali Reparti come Volanti e Scorte, è stata richiesta maggior considerazione specie per ciò che riguarda il Personale che vi opera, nel senso che per le storiche "Maurizio Giglio" e "Villa Tevere" è stata richiesta un'accresciuta sensibilità volta finalmente a riconoscere il sacrificio di uomini sempre più in difficoltà per gli incessanti quanto illogici tagli di risorse, provvedendo a ripianare i vuoti e le carenze da tempo segnalate.

Riguardo al contesto riscontrabile nei Commissariati, al dott. Della Rocca è stato rimarcato come ad oggi sia divenuta insostenibile la situazione che vede alcuni Distretti cosiddetti "direttivi" avvalersi talvolta di maggiori unità rispetto ai limitrofi "dirigenziali", ovvero Commissariati di rango elevato ma che malgrado le conseguenti maggiori funzioni non possono normalmente agire bloccati come sono da insufficienze di ogni tipo, prima fra tutte quella di Personale.

Altro tema affrontato è stato quello inerente i servizi di Ordine Pubblico, che si potrebbero rendere sicuramente più fluidi con l'istituzione di un'apposita squadra di o.p., in modo che l'Ufficio Servizi gestisca i nostri colleghi con sensato raziocinio, rispettando l'A.N.Q., giungendo ad un'oculata programmazione senza stravolgere le attività degli Uffici periferici ed ancor prima le esistenze di colleghi che giustamente stentano quotidianamente a riconoscere una minima equità nella ripartizione dei loro incarichi, specialmente in occasione di manifestazioni sportive, che vorremmo ben più snelle per quanto concerne il correlato impiego di Operatori in assetto da O. P.

Al dott. Della Rocca è stato evidenziato che a Romaviene calpestata la norma contrattuale che prevede il rispetto nei giorni festivi di un'aliquota massima di impiego di Personale, pari al 20% delle complessive forze di cui dispone la Questura e ciascun Ufficio da essa gestito: la quota limite di 1240 unità, se si considera la globale dotazione, nonché quelle parziali riferite alle singole diramazioni periferiche, Commissariati *in primis*, non vengono adeguatamente considerate, oltrepassandole costantemente e sproporzionalmente, con inenarrabili disagi patiti da colleghi spostati anche senza giusto preavviso nei vari quadranti della città. I Distretti di P.S. in cui è verificabile lo sproporzionato prelievo di uomini sono molteplici, col rovinoso risultato di impedirne attività come ad esempio il controllo del territorio, oltretutto stressando ed indebolendo sempre i soliti. Dati alla mano, al Questore abbiamo proposto di promuovere una strategia che una buona volta ottimizzi questi prelievi, che non possono più continuare ad essere dissanguamenti, dirottandoli, qualora non ne sia possibile la riduzione, verso Uffici solitamente al di sotto della soglia del 20%.

In definitiva, preso atto delle condivisibili analisi di cui si è trattato, al dottor Della Rocca abbiamo espresso l'apprezzamento per la sua sensibilità nel considerare le nostre soluzioni per un modello di sicurezza sostenibile in una complicata metropoli come Roma. Il nostro auspicio è che il pregevole gesto col quale il neo Questore ha inaugurato il suo mandato, consistente nell'acquisto di 10 vetture per le esigenze di vari servizi operativi, sia il primo di una lunga serie di azioni determinanti per il progresso della Pubblica Sicurezza romana, scenario di cui sono interpreti 24 ore su 24 i nostri colleghi.

Roma, 30 giugno 2012.